Venerdì 10 Novembre 2023
Notizie mercati esteri [1]

Tre ragioni per l'aumento degli investimenti esteri in America Latina

Nel 2022, contrariamente a quanto avvenuto nel resto del mondo, gli investimenti diretti esteri in America Latina e nei Caraibi sono cresciuti e hanno raggiunto un record storico: 224,579 miliardi di dollari, il 55,2% in più rispetto all'anno precedente, secondo alla Commissione Economica per l'America Latina e i Caraibi (Cepal).

L'importo sorprende anche perché va contro la cosiddetta "fuga verso la qualità", un fenomeno che si verifica, ad esempio, quando la banca centrale americana aumenta i tassi di interesse e i flussi di capitale lasciano l'America Latina e altri paesi emergenti e "volano verso destinazioni più sicure", come gli Stati Uniti. In altre parole, dai paesi con rischi ad altri con meno.

Ma questa volta gli economisti sono rimasti sorpresi da un insolito afflusso di risorse verso le principali economie dell'America Latina, contrariamente alla tendenza globale.

Il Brasile è stato il Paese che ne ha beneficiato di più, con il 41% del totale degli investimenti esteri diretti in America Latina, seguito da Messico, Colombia e Cile. È stata inclusa anche l'Argentina, nonostante la sua economia sia una delle più vulnerabili del continente.

Di seguito le ragioni di tutto ciò.

1. Distanza dalla guerra in Ucraina

I 224,579 miliardi di dollari entrati in America Latina e nei Caraibi nel 2022 equivalgono al PIL del Perù, la sesta economia più grande della regione.

Per Jimena Blanco, capo analista del rischio globale presso la società di consulenza strategica Verisk Maplecroft, la volatilità globale generata dall'invasione russa dell'Ucraina ha favorito l'America Latina in generale. "*La regione è distante dal conflitto – sia geograficamente che diplomaticamente – e allo stesso tempo offre alternative alle catene di approvvigionamento che sono state interrotte o interrotte a causa della guerra.*" L'analista evidenzia investimenti

nel settore energetico e nell'industria agroalimentare, sia nella produzione di cereali che di fertilizzanti.

"*Cile, Colombia e Argentina sono tre delle economie regionali che hanno beneficiato della corsa tra Est e Ovest per garantire la propria sicurezza energetica, sia ora che in futuro*", afferma Blanco. "*Le risorse di petrolio e gas, l'estrazione mineraria (soprattutto per la transizione energetica) e il potenziale di generazione di energia attraverso fonti rinnovabili hanno portato ad un aumento dei flussi in tutti e tre i casi*", aggiunge.

Su questo punto è d'accordo con Marco Llinás, direttore della divisione sviluppo produttivo e commerciale della Cepal, che sottolinea il ruolo dell'energia pulita e il suo potere di attrarre investimenti stranieri. "*La transizione energetica rappresenta una grande opportunità per l'America Latina in termini di sviluppo produttivo*", afferma.

2. Attrattiva mantenuta

Alla fine del 2021 e all'inizio del 2022, l'America Latina ha visto una normalizzazione dell'attività economica dopo la fase più acuta della pandemia di Covid-19. Gli economisti hanno ripetuto che molti paesi della regione hanno anticipato l'aumento dei tassi di interesse negli Stati Uniti e sono arrivati ??a questo momento con le loro economie in buone condizioni per affrontare lo shock che esso sempre comporta.

L'inasprimento delle condizioni finanziarie nella più grande economia mondiale provoca normalmente un apprezzamento del dollaro e un deprezzamento delle valute locali dei paesi da cui provengono i capitali. Ma "*questa volta il fenomeno non è stato così intenso come in altre occasioni, perché prima che la Fed cominciasse ad aumentare i tassi d'interesse, le banche centrali dell'America Latina avevano già cominciato a farlo per controllare l'inflazione*", ha spiegato a BBC News Mundo, il servizio in spagnolo della BBC, Juan Carlos Martinez Lázaro, economista e professore all'IE Business School di Madrid. "*E fino ad oggi mantengono tassi di interesse notevolmente più alti di quelli della Fed, che in paesi come Brasile e Messico rallenta i deflussi di capitali e mantiene forte il Real BRL e, soprattutto, il Peso messicano rispetto al dollaro.*"

"*Inoltre, il mercato prevede che la Fed potrebbe iniziare ad abbassare i tassi di interesse l'anno prossimo, per questo motivo molti paesi della regione mantengono la loro attrattiva per attirare investimenti esteri, poiché le aspettative delle imprese in essi rimangono intatte*", aggiunge Martinez Lázaro. I settori che mantengono la loro attrattività sono quelli legati ai servizi – soprattutto quello finanziario – che mantiene la leadership. "*Vale anche la pena ricordare che è stato riattivato gli ingressi nei settori legati alle risorse naturali e manifatturiere*", ha affermato l'esperto della Cepal.

3. I benefici sono rimasti a casa

Per vari motivi, i profitti di molte società straniere non hanno lasciato l'America Latina, in una tendenza vista nel 2022 a "massimizzare il capitale". Le filiali di grandi aziende straniere con sede nella regione hanno trattenuto i profitti invece di trasferirli alla società madre.

"*Lo shock economico subito durante il momento peggiore della pandemia nel 2020 ha portato molte aziende a trattenere i profitti di quell'anno, che sono stati investiti successivamente nel 2021, ma in misura maggiore nel 2022*", afferma Blanco.

Alcuni vantaggi di questa pratica sono che vengono pagate meno tasse sugli utili generati e, allo stesso tempo, consente un accesso più efficace al credito alle filiali che altrimenti dovrebbero accedervi in ??futuro a un prezzo notevolmente più alto. L'esempio più chiaro di questa pratica è l'Argentina. A causa dei vincoli di capitale, le filiali nel paese reinvestono i profitti invece di trasferirli alla società madre.

"*In questo contesto, non sorprende che gli Stati Uniti e l'UE continuino a essere la fonte dei maggiori investimenti esteri diretti in America Latina e nei Caraibi. Ma c'è anche un impatto derivante dalle tensioni geopolitiche e dai piani di stimolo di Washington per incoraggiare il 'nearshoring' nella regione*", aggiunge l'analista di Verisk Maplecroft.

Con "nearshoring" l'esperto si riferisce al trasferimento di parte della produzione realizzata in Cina in America

Latina. "*In effetti, sia il Messico che la Colombia hanno beneficiato di questa tendenza, anche se in proporzioni diverse*". "*Nel primo caso, l'USMCA (accordo commerciale tra Messico, Stati Uniti e Canada) e gli anelli delle catene di valore integrate nella subregione svolgono un ruolo molto importante. Nel caso della Colombia, il primo governo di sinistra del paese non ha generato una rottura nei forti legami commerciali tra i settori privati ??di entrambi i paesi*."

Paese per paese

Brasile - Marco Llinás, direttore della divisione sviluppo produttivo e commerciale del Cepal, ritiene che "*bisogna prendere atto della crescita straordinaria avvenuta in particolare negli investimenti diretti esteri in Brasile, che rappresentano il 41% del totale degli investimenti diretti esteri nella regione*". Il Brasile ha visto un aumento del 97% nel reddito da investimenti diretti esteri, che è andato principalmente al settore dei servizi, seguito dal manifatturiero e dalle risorse naturali.

Messico - Nell'industria automobilistica messicana è stato importante l'annuncio di Tesla della costruzione di una megafabbrica a Nuevo León. Il movimento conferma la leadership del Paese come il più grande produttore di veicoli elettrici nelle Americhe, attirando fino a 5 miliardi di dollari.

Cile e Colombia - Nei casi di Cile e Colombia, Jimena Blanco ritiene che i processi elettorali di fine 2021 e inizio 2022 abbiano influenzato negativamente anche i flussi di investimenti diretti esteri nel 2021. "*Una volta risolte le controversie elettorali, gli investitori hanno maggiore chiarezza sulle politiche che ciascun governo dovrà attuare, il che facilita il processo decisionale e consente la ripresa dei flussi*", sottolinea.

Argentina - "*Nel caso dell'Argentina, la volatilità inerente ad una crisi economica prolungata significa che gli asset argentini hanno un prezzo troppo basso per gli investitori disposti ad affrontare l'elevato rischio macroeconomico del paese*", aggiunge l'analista. Gli investimenti esteri sono cresciuti molto nel 2022 grazie ai prestiti tra imprese e al reinvestimento degli utili, a causa dei severi controlli fiscali che pongono molti ostacoli ai deflussi di capitali. Tale investimento è stato rivolto principalmente al settore del litio, degli idrocarburi non convenzionali e al settore dell'informatica.

Questa chiusura straordinaria del 2022 non sembra ripetersi quest'anno, ma la Cepal ritiene che ci siano opportunità molto nuove per l'America Latina in un'era di riconfigurazione delle catene del valore globali e di delocalizzazione geografica della produzione.

Tutto come conseguenza del cambiamento della globalizzazione.

Fonte: https://tinyurl.com/2vbjj7c8 [2]

(Contenuto editoriale a cura della Câmara de Comércio Italiana de São Paulo - ITALCAM [3])
Ultima modifica: Venerdì 10 Novembre 2023

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Investimenti [4]

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/tre-ragioni-laumento-degli-investimenti-esteri-america-latina

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://tinyurl.com/2vbjj7c8
[3] https://www.assocamerestero.it/ccie/camara-de-comercio-italiana-de-sao-paulo-italcam
[4] https://www.assocamerestero.it/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D1121